

Pentecoste 2010



La Chiesa nasce dal dono dello Spirito, dal Padre che ama il Figlio di un amore eterno e che chiama noi figli, creati ad immagine di Dio, a vivere questo mistero di comunione che qui, nel nostro tempo, si riattualizza. Nella Chiesa avviene l'incontro tra la santità di Dio e la fragilità dell'uomo. L'essere umano, in quanto creatura, dipende dall'amore di Dio, è sostenuto dal suo Spirito ed ha in sé il desiderio dell'eternità; quando l'uomo vuole fare a meno di Dio e si erge

ad arbitro assoluto del proprio destino anche le relazioni con gli altri si confondono e viene a mancare il dialogo, non ci si comprende più e non ci si accoglie proprio come nell'episodio della torre di Babele.

L'amore di Dio trova il suo compimento nella croce; celebrando la solennità di Pentecoste vogliamo riconoscere la Chiesa, santa e peccatrice, come colei che ci fa presente il mistero di Cristo morto e risorto

per noi e grati per questo annuncio di salvezza, chiediamo allo Spirito di rendere sempre più forte e sempre più autentico, in noi, il senso di appartenenza alla grande famiglia della Chiesa e di trasformarci in testimoni della risurrezione.

Questo giorno solenne è stato preceduto da una grande veglia in cui noi parrocchiani, per intercessione di s. Erasmo, in un clima di intensa preghiera ci siamo disposti ad accogliere i doni dello Spirito e ad invocarlo su ciascuno di noi e su ogni membro della nostra comunità.

